

**Il Parlamento della Toscana**Quotidiano on-line a cura del
Consiglio Regione Toscana

Castello: necessaria una valutazione complessiva

Il vicepresidente Federico Gelli risponde ad un'interrogazione del Gruppo Udc: "Grande attenzione su tutta la vicenda ma gli interessi pubblici di nostra competenza esulano dalle vicende giudiziarie in corso". Carraresi: "Risposta non esaustiva e possibilista. La trasparenza tanto sbandierata è in realtà considerata adempimento fastidioso"

Firenze – "Gli interessi pubblici di competenza della Regione, che non intende venire meno alle proprie responsabilità ed impegni, non ci risultano avere alcuna implicazione con le vicende giudiziarie in atto". Così il vicepresidente della Regione Toscana Federico Gelli ha risposto all'interrogazione del gruppo Udc "Attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo di Castello e stato dei rapporti fra Regione Toscana e Gruppo Fondiaria-Sai". "Su tutta la vicenda – ha continuato Gelli – è massima l'attenzione. Per quanto riguarda le scelte regionali, permangono necessità di valutazioni complessive, sempre aggiornate alla luce di novità che non possono essere indifferenti, quale l'eventuale scelta della localizzazione a Castello del nuovo stadio anche per gli effetti sull'uso ed i relativi costi". Insoddisfatto della risposta si è detto il capogruppo Udc Marco Carraresi: "Una replica non esaustiva nella quale è evidente che la trasparenza tanto sbandierata da qualche assessore è in realtà relegata al rango di adempimento fastidioso, inutile e al quale si deve cercare di non ottemperare". Secondo Carraresi, che su notizie riguardo alle vicende giudiziarie era "poco interessato", era importante sciogliere alcuni dubbi. "Quattro anni fa si parlava di una localizzazione della futura sede regionale non di pregio se inserita all'interno dell'area Castello. Due anni dopo il colpo di scena: il luogo concepito da Vannino Chiti nel lontano 1996 è ideale. Cosa è cambiato? Ci sono state richieste più o meno esplicite per un cambio di rotta?". Su questi interrogativi il capogruppo ha concluso ribadendo che "dall'inizio della legislatura ad oggi, risposte chiare e definitive non sono mai state date". (f.cio)